

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 7341 del 01/04/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. al prot.n. 11003 del 11/05/2015, con la quale il Comune di **Pedara** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di lottizzazione da realizzare nei lotti di terreno siti in Via Guardia Ragala in Z.T.O.“CBCS” del PRG,censiti in catasto al foglio n. 20 particelle 88, 89, 127, 153, 240, 1020, 1023, *Soggetto Proponente* la Ditta Zappalà Innocenzo.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente nota prot. n. 7341 del 01/04/2015 contenente il Rapporto Ambientale Preliminare ed allegati.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall'art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot 25291 del 16/11/2015 dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale sono stati chiesti chiarimenti e altra documentazione al Comune di Pedara;

VISTA la nota prot.n.27946 del 22/12/2015 acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 28243 del 28/12/2015, con la quale il Comune di Pedara ha riscontrato quanto richiesto con la nota prot.n. 25291 del 16/11/2015 di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 18750 del 10/08/2015 dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06 della documentazione del Piano di Lottizzazione di cui alla superiore nota comunale prot. n. 7341 del 01/04/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 2 - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 - Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 - Area a rischio di crisi ambientale*
 - Servizio 7 - Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico - U.O.AI.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Catania**
 - *Territorio Ambiente - Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania**
- **ASP Catania**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Catania**
- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4**

PRESO ATTO che i S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente e all'Autorità Procedente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. 21273 del 08/11/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **05** del **24/01/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 5357 del 25/01/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito parzialmente si trascrive:

...omissis... "Preso Atto che con nota prot. n.21273 del 08.11.2016, la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Piano in oggetto in essa elencata.

***Tenuto conto** che con nota protocollo n, 18750 del 10.08.2015 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica - Unità di Staff 4 Procedure V.A.S, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere (...)*

***Vista** la nota prot 25291 del 16.11.2015 dell'Unità di staff 4 - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica che si riporta a seguire:*

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa a piani attuativi o a varianti al PRG - Richiesta chiarimenti

Procedimenti: CT 35-1 Piano di Lottizzazione ditta Sorge e Vinci

CT 35-2 Piano di Lottizzazione ditta Leone

CT 35-4 Piano di Lottizzazione ditta Rapisarda

CT 35-5 Variante per decadenza vincoli espropriativi. Ditta Aimone

CT 35-6 Piano di Lottizzazione ditta Zappalà

CT 35-7 Piano di Lottizzazione ditta Pulvirenti

Sono pervenute le richieste specificate in oggetto relative alla Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. di ex art. 12 D.Lgs. 152/2006.

Al fine di valutare eventuali effetti cumulativi, codesto Comune, nella qualità di Autorità Procedente, è invitato a fornire la seguente documentazione in formato cartaceo e su supporto informatico:

- *planimetria generale con l'indicazione dei PP.di l. e/o varianti in esame, nonché di PP. di L. in corso di attuazione o di prossima realizzazione;*
- *ubicazione del depuratore comunale (ove esistente) e informazioni sul dimensionamento dello stesso in funzione del carico idraulico degli abitanti equivalenti;*
- *notizie in merito all'approvvigionamento idrico;*
- *notizie in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;*
- *planimetria generale del territorio comunale con l'indicazione dei S.I.C., delle Z.P.S. e delle aree boscate ex L.R. 16/96 ess.mm.ii. con l'individuazione dei PP.di l. e/o varianti in esame, nonché di PP. di l. in corso di attuazione o di prossima realizzazione.*

Si fa presente che la documentazione richiesta è indispensabile affinché l' A.C. possa emettere i provvedimenti conclusivi. Codesto Comune è, altresì, invitato ad informare della presente nota i soggetti proponenti. (...)

***Visto** il riscontro alla nota prot 25291 del 16.11.2015 dell'Unità di staff 4 - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica, trasmessa tramite pec il 22 Dicembre 2015 con prot. n. 0027946 u 22/12/2015 dal Comune di Pedara che si riporta a seguire:*

Procedimenti: CT 35-1; CT35-2; CT35-4; CT35-5; CT35-6; CT35-7

- *Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n° 25291 del 16/11/2015 si trasmette in allegato, sia su supporto cartaceo che informatico, planimetria generale del PRG, con ubicazione dei procedimenti di cui in oggetto, e "Tav. 3" dello Studio Agricolo Forestale, in cui sono individuate le area S.I.C. ed i Boschi con relative fasce di rispetto, e si fa presente quanto segue:*
- *alla data odierna non ci sono altri Piani di Lottizzazione e Piani Particolareggiati in corso di attuazione;*

- nel territorio comunale non ci sono aree Z.P.S.;
 - il Comune di Pedara è privo di depuratore comunale;
 - l'approvvigionamento idrico viene fornito dalla ACOSSET S.p.a.;
 - lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene tramite la raccolta differenziata porta a porta ed è gestito dalla società Ecolandia .
- Alla nota vengono trasmessi i seguenti allegati:
- planimetria INDIVIDUAZIONE PP E VARIANTE
 - Tav. 3 Ter Boschi modificati Ottobre 2014

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) non sono pervenuti a questo Assessorato contributi dei soggetti competenti in materia ambientale.

Considerato che, per i sopraelencati S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione **deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P.D.L.

L'area oggetto di piano di lottizzazione, censita in catasto al foglio 20 particelle 88 – 89 – 127 – 153 – 185 – 240 – 1020 – 1023, è sita in Pedara in Via Guardia Ragala e ricade per buona parte in Zona “CBCS” del Piano Regolatore Generale, il progetto di Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di n°13 lotti e l'area da cedere è stata disposta lungo la strada via Guardia Ragala, ed è stata progettata al fine di renderla immediatamente fruibile e funzionale secondo gli obblighi di legge; per tali motivi i parcheggi pubblici, data la loro ubicazione, avranno rivestimenti in blinder, le aiuole delle aree a verde saranno realizzate con muri in cls. con sovrastante copertina in basalto lavico; i muri di contenimento ed i muri di recinzione su fronte strada saranno rivestiti in basalto lavico; questi ultimi avranno un'altezza di un metro, su di essa verrà collocata una ringhiera in ferro con disegno come riportato negli elaborati grafici per un'altezza totale di circa ml. 1,90.

L'impostazione planimetrica ed altimetrica tiene conto dello stato di fatto del terreno per evitare grossi lavori di sbancamento; all'interno del lotto i fabbricati sono stati posizionati nel rispetto delle distanze urbanistiche e in modo da sfruttare al meglio lo spazio circostante.

L'urbanizzazione di detta area andrà a completare il comparto ricadente in Z.T.O. “CBCS”, e la localizzazione dei futuri fabbricati all'interno dei lotti rispetterà, al massimo, le distanze urbanistiche e tutti i muri di intervento e di recinzione saranno definiti in pietra lavica ad opus incertum.

Quindi all'interno dei singoli lotti i fabbricati saranno posizionati in modo da sfruttare al essi, inoltre, sarà sistemato a giardino ad eccezione delle zone in prossimità dei fabbricati, destinati a marciapiedi; le corsie carrabili di accesso saranno mitigate dai salti di quota dei terrazzamenti.

Localizzazione ed inquadramento territoriale dell'area interessata dall'intervento

Il territorio del comune di Pedara rientra nella tavoletta a scala 1 : 25.000 Belpasso (Foglio 270 IV NO della cartografia ufficiale redatta dall'I.G.M.). L'area in esame è ubicata ad una quota media assoluta di 667,8 m circa s.l.m., nella parte settentrionale del centro urbana di Pedara.

Il fondo ricade nella zona ovest del centro edificato e precisamente sulla strada provinciale di collegamento tra in cento del Comune di Pedara e il centro del Comune di Nicolosi. L'appezzamento di terreno è di forma approssimativamente rettangolare, per la quasi

totalità della sua estensione presenta andamento altimetrico in pendenza da nord verso sud. In passato il fondo era oggetto di coltivazione di vigneto oggi il fondo risulta completamente incolto.

Classificazione catastale ed urbanistica

Il piano di lottizzazione di iniziativa privata interessa un'area riportata in catasto al foglio 20 particelle 88 – 89 – 127 – 153 – 185 – 240 – 1020 – 1023.

La situazione catastale attuale risulta dal frazionamento del vecchio Piano di lottizzazione non realizzato.

Rispetto al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Pedara (approvato con Decreto n.538/D.R.U. del 28 dicembre 1999), e delle varianti al suddetto Piano approvate con Decreto Assessoriale del 5.09.2006 e del 30.01.2012, l'area del piano di lottizzazione ricade in gran parte in zona omogenea CBCS “Residenziali stagionali di completamento”

Vincoli paesaggistico ed ambientali

Le aree oggetto del Piano di Lottizzazione sono, come il resto del territorio comunale, sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L. n. 1497 del 29/6/1939 e del successivo art. 1 della 431/8517.04.1979, il centro urbano di Pedara è sottoposto a tutela in quanto “area di notevole interesse pubblico” con Decreto Presidenziale del 20 Gennaio 1967, come pubblicato dalla G.U.R.S n.12 del 18-03-1967, e successivamente con Decreto Presidenziale del 10 Dicembre 1975 tale tutela viene estesa all'intero territorio comunale, come pubblicato sulla G.U.R.S. n.6 del 31-01-1976. L'area è inoltre situata ad una distanza di circa 7,30 chilometri dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) "Canalone del Tripodo" contraddistinto dal codice ITA070015 (anche ZPS), e “Bosco di Santa Maria La Stella” codice ITA070021.

L'area oggetto non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art.10 L. 353/2000. Nell'area interessata dal P.d.L., nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti da PAI.

Dall'analisi svolta sulla carta tematica allegata denominata “Carta dei vincoli paesaggistici e archeologici” si evince che l'area oggetto di intervento è sottoposta a vincolo Paesaggistico ai sensi della L.29-06-1939 n.1497.

Dall'analisi delle altre carte tematiche allegate denominate “Carta dei Biotipi”, “Carta del Paesaggio agrario”, “Carta dei beni isolati”, “Carta della viabilità storica”, “Carta dei percorsi panoramici” non si riscontrano altri elementi che possano influenzare l'intervento oggetto del presente progetto, non interferendo esso con percorsi panoramici o storici e beni culturali ed ambientali.

Il centro urbano di Pedara è sottoposto a tutela in quanto “area di notevole interesse pubblico” con Decreto Presidenziale del 20 Gennaio 1967, come pubblicato dalla G.U.R.S n.12 del 18 -03-1967, e successivamente con Decreto Presidenziale del 10 Dicembre 1975 tale tutela viene estesa all'intero territorio comunale, come pubblicato sulla G.U.R.S. n.6 del 31-01-1976. [...] Considerato che alcune zone del territorio suddetto posseggono inoltre cospicui caratteri di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che la bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perché le imponenti colate laviche dell'Etna, che per le loro forme caotiche e primordiali richiamammo le prime ere geologiche, i cono dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali, rappresenta no una rarità in quanto riscontrabili soltanto nelle località del circondario etneo”. Quindi, riassumendo, gli elementi che definiscono i caratteri paesaggistici certamente significativi della zona, sono comuni a tutta la fascia pedemontana etnea. La preoccupazione del legislatore è quella che interventi non sottoposti a controllo possano cancellare la peculiarità di certe aree che mostrano o cospicui caratteri di bellezza naturale, legati alla conformazione geomorfologica del terreno e alla vegetazione presente o particolari vedute dell'Etna o del mare.

Descrizione del piano

L'area oggetto di piano di lottizzazione, censita in catasto al foglio 20 particelle 88 – 89 – 127 –153 – 185 – 240 – 1020 – 1023, è sita in Pedara in Via Guardia Ragala e ricade per

buona parte in Zona "CBCS" del Piano Regolatore Generale e per il resto in Zona Agricola.

- Superficie catastale totale 28.195,00 mq
- Area netta edificabile: $14.067,00 - (523,03 + 175,50) = 13.368,47$ mq

Il Progetto di Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di n°13 lotti e l'area da cedere è stata disposta lungo la strada via Guardia Ragala, ed è stata progettata al fine di renderla immediatamente fruibile e funzionale secondo gli obblighi di legge; per tali motivi i parcheggi pubblici, data la loro ubicazione, avranno rivestimenti in blinder, e la quantificazione delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a cura dei Lottizzanti è computata sulla base del Prezziario Regionale vigente o di prezzi di mercato.

L'esecuzione di tutte le opere previste e sopra descritte, avverrà in conformità agli elaborati grafici allegati al Piano di Lottizzazione, altri dati tecnici sono riportati negli elaborati grafici di progetto.

L'assenza a tutt'oggi del collettore della pubblica fognatura impone l'esecuzione all'interno di ogni singolo lotto di un sistema di smaltimento in loco delle acque reflue, con il metodo ormai consolidato e previsto per Legge delle vasche tipo Imhoff.

L'edificazione prevista dal Piano è con tipologia a villa, il piano contiene il dimensionamento e la verifica delle aree da destinare a verde pubblico e parcheggio nonché la viabilità interna di accesso e di scambio con le pubbliche strade esistenti ed eventualmente previste.

I criteri che hanno ispirato la progettazione del piano sono "modesto impatto ambientale" e "sostenibilità".

▪ Modesto impatto ambientale

Tale obiettivo si persegue mediante:

- la salvaguardia della morfologia altimetrica dell'area;
- ubicazione delle urbanizzazioni primarie ai margini della strada pubblica in modo che costituiscono estensione della stessa e sono di immediata fruizione da parte dei residenti e non.

▪ Sostenibilità

Per sostenibilità non si intende solo il "risparmio energetico" ma anche una serie di indicazioni per la tutela delle risorse in genere e della salute. Tale obiettivo mira sia alla realizzazione integrata delle unità edilizie sia alla qualità in termine di comfort delle stesse.

In generale:

- la previsione di un intervento edificatorio a "villini" destinati a residenza e che ben si integrano con il contesto del lotto e con il contesto edilizio circostante;
- rispetto delle norme sul contenimento energetico, ex l. 10/91 e l. 192/04 e successive integrazioni e modifiche, con previsione di isolamento termico a cappotto ed elevati tempi di sfasamento, inserimento di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, impianti di riscaldamento radianti, utilizzo di caldaie a condensazione;
- tetti coibentati;
- solaio piano terra isolati dal terrapieno e coibentati.

Dal punto di vista paesaggistico, l'intervento di lottizzazione ed urbanizzazione con la localizzazione dei futuri fabbricati all'interno dei lotti rispetterà, il mantenimento della morfologia naturale del sito, trattandosi di un'area quasi del tutto pianeggiante; tutti i muri di intervento e di recinzione saranno definiti in pietra lavica ad opus incertum; quindi all'interno dei singoli lotti i fabbricati saranno posizionati nel rispetto delle distanze urbanistiche e in modo da sfruttare al meglio lo spazio circostante e si adegueranno alla morfologia del sito, il terreno circostante ad essi, inoltre, sarà sistemato a giardino ad eccezione delle zone in prossimità dei fabbricati, destinati a marciapiedi; le corsie carrabili di accesso saranno mitigate dai salti di quota dei terrazzamenti; la scelta dei materiali e la qualificazione dello spazio esterno, produce un effetto positivo.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AREA OGGETTO DEL PIANO

Prima di definire gli impatti potenzialmente generati dalla realizzazione del presente piano di lottizzazione sulle aree interessate, si è ritenuto opportuno fornire un quadro descrittivo dell'area oggetto di intervento evidenziandone le principali caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche (come da Allegato VI D.Lgs.4/2008).

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

➤ Suolo: Aspetti morfologici geologici e geotecnici

La morfologia di questa porzione di territorio, degradante da Est verso Ovest risulta nel complesso variegata con prevalenza di superfici ad andamento variamente ondulate e con locali interruzioni per la presenza di emergenze laviche, prodotte dal succedersi e sovrapporsi di colate, attribuibili all'attività del "Mongibello antico e recente". In particolare, l'area di stretto interesse, solo localmente, presenta ancora i toni aspri ed irregolari tipici delle aree vulcaniche a causa sia dei processi alterativi, che hanno modificato in maniera determinante l'originaria morfologia, sia per l'intensa attività antropica tendente ad urbanizzare vaste aree e ad organizzare insediamenti agricoli. Quest'ultima particolare utilizzazione del territorio implica una regolarizzazione piano - altimetrica dell'area con spianamenti, esecuzione di terrazzamenti che spesso comportano la creazione di gradini di altezza superiore ad alcuni metri. Con il successivo riempimento delle originarie asperità topografiche.

L'indagine di campagna, accurata mente concotta nella zona di interesse e nelle immediate vicinanze, ha messo in evidenza l'assenza di fenomeni di dissesti potenziali ed in atto, ciò in quanto prevalgono, anche sotto il profilo strettamente litologico, le rocce competenti rappresentate da lave più o meno compatte con relativa copertura scoriacea. La roccia lavica presenta, infatti, elevate caratteristiche meccaniche che possono abbassarsi sensibilmente soltanto in presenza di accentuata fratturazione tettonica o in presenza di reti di discontinuità variamente orientate.

Tali caratteristiche, oltre ad essere suffragate da prove ed indagini in situ ed in laboratorio, si evidenziano anche nelle condizioni naturali di affioramento, non solo dove si hanno rocce laviche più o meno compatte, ma anche laddove si osservano pareti verticali o subverticali composti da elementi scoriacei che si mantengono in perfetto equilibrio statico anche in presenza di eventi sismici.

Dal punto di vista geologico l'area in esame è caratterizzata dalle formazioni del distretto vulcanico etneo costituite da vulcaniti, vulcanoclastiti e piroclastiti derivati dall'attività dei centri eruttivi, più o meno ancora individuabili, che hanno contribuito all'edificazione del complesso apparato vulcanico del M. Etna.

È noto dalla letteratura geologica, che il complesso etneo, ubicato tra il plateau carbonatico ibleo e la catena dei Peloritani - Nebrodi, costituita da successioni sedimentarie e metamorfiche, rappresenta il risultato di sovrapposizione di più edifici vulcanici, formati ed attivi in periodi diversi e che hanno prodotto rocce relativamente differenti provenienti da camini vulcanici vicini tra loro e da coni avventizi che hanno eruttato prodotti magmatici provenienti dall'astenosfera. Infatti, nel Pleistocene medio in prossimità della parte centrale ed orientale dell'area occupata oggi dal complesso vulcanico, esisteva un'ampia insenatura in cui si andavano depositando materiali argillosi.

Successivamente, l'attività vulcanica modificò la geografia di questa zona, iniziando la costruzione dell'edificio vulcanico sub-aereo che andava erigendosi ora sopra i primi prodotti vulcanici, costituiti da lave sottomarine, ora direttamente sui terreni sedimentari del substrato, rappresentati da sedimenti argillosi ai quali risultavano associati anche depositi a granulometria più grossolana, fino a conglomeratica, determinanti, questi ultimi, la chiusura di un ciclo sedimentario.

La scorta delle informazioni della carta geologica a corredo della Revisione del Piano Regolatore Generale ha permesso di ricostruire un accurato rilievo geologico e la seguente successione litostratigrafica, di seguito riportata dall'alto verso il basso nel modo seguente:

- *Materiale Piroclastico rimaneggiato;*

- Piroclastiti;
- Colate laviche storiche (1408 - 1444)
- Lave e piroclastiti delimitabili a morfologia superficiale ben conservata;
- Lave e piroclastiti difficilmente delimitabili a morfologia superficiale degradata.

➤ Ambiente biotico: Flora, vegetazione e paesaggio

L'area, risulta priva di interesse agricolo e forestale e come si evince dall'immagine seguente è attualmente incolta e ricadente nella parte ovest del centro edificato del Comune di Pedara.

Nell'area oggetto del presente elaborato non si riscontra la presenza di aree protette perimetrale dalla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) per il territorio siciliano.

➤ Atmosfera: Clima, acustica e qualità dell'aria

Il territorio comunale di Pedara (CT) è caratterizzato nel suo complesso da un clima di tipo mediterraneo che si identifica essenzialmente nell'esistenza di un semestre, autunno -inverno, con precipitazioni spesso abbondanti e concentrate in brevi periodi e di un semestre, primavera-estate, con precipitazioni scarse, intervallate da periodi piuttosto lunghi di completa siccità. Se si prende a riferimento la stazione termopluviografica di Nicolosi (dati del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (S.I.A.S.)) le precipitazioni medie annue per l'ultimo trentennio sono pari a circa 1000 mm, con i valori massimi che si riscontrano nei mesi di Gennaio, Ottobre, Novembre e Dicembre mentre i valori minimi si registrano in corrispondenza di Giugno, Luglio e Agosto.

Per quanto riguarda le temperature, i valori medi annui più bassi si registrano nel mese di Gennaio e quelli più elevati nei mesi di Luglio ed Agosto con una progressione inizialmente lenta e quindi rapida a partire dal mese di Maggio fino a raggiungere le quote massime per poi ridiscendere verso i valori minimi invernali.

La zona in oggetto è già caratterizzata da un'attività antropica.

➤ Acqua: idrologia, idrogeologia, vulnerabilità dell'acquifero

L'assetto idrografico del territorio del Comune di Pedara, nell'ambito del quale ricade la zona oggetto di studio, è tale che, a causa dell'elevata permeabilità dei terreni affioranti, le acque di precipitazione meteorica penetrano facilmente nel sottosuolo per cui non vi sono presenti linee di impluvio significative, né spartiacque idrografici.

Sotto il profilo idrogeologico, la circolazione idrica negli acquiferi vulcanici è piuttosto complessa per l'esistenza di continue variazioni litologiche e di permeabilità, sia in senso verticale che orizzontale. Ciò comporta la formazione di più falde sovrapposte, tra loro intercomunicanti sia attraverso le soluzioni di continuità dei sedimenti meno permeabili che attraverso il flusso di drenanza.

La maggior parte delle acque meteoriche viene, quindi, rapidamente drenata in senso verticale per la notevole permeabilità dei litotipi affioranti, dovuta ad un reticolo di fratture presenti nella massa lavica originatesi durante il raffreddamento della massa fusa a causa della contrazione termica ed alla elevata porosità della massa scoriacea (rifusa). Dunque, le vulcaniti sono classificabili come litotipi molto permeabili per la loro tendenza a drenare acqua velocemente nel tempo con coefficiente di permeabilità media intorno al 10^{-2} cm/sec. Per quanto riguarda il sito in oggetto, non esistono problemi derivanti dallo scorrimento delle acque di deflusso superficiale, in quanto verrebbero allontanate rapidamente data la pendenza e drenate in senso verticale data la notevole permeabilità delle rocce, quindi, da quanto osservato si esclude la possibilità di zone di ristagno di acque superficiali, in misura significativa.

Gli elementi che controllano la vulnerabilità dell'acquifero sono principalmente correlati alla natura litologica della stesso nonché ai fattori sin e post genetici che ne hanno determinato le caratteristiche di permeabilità, le quali costituiscono il principale fattore di controllo del trasporto dell'inquinante nel sottosuolo.

Infine in base Carta della Suscettività del Suolo dello Studio Geologico a corredo della Revisione del Piano Regolatore Generale l'area oggetto del Piano di Lottizzazione è classificata come Area edificabile a bassa pericolosità.

➤ Consumi di risorse: idrici e produzione rifiuti

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati del Piano di Lottizzazione indurrà un piccolissimo consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone che potranno insediarsi sull'area.

In atto l'area risulta essere servita dalla rete idrica comunale mentre il sistema fognario e depurativo è incompleto e non funzionante. La rete idrica comunale risulta alimentata dall'ACOSET. Il sistema fognario avverrà tramite recapito in fossa settica tipo Imhoff, in quanto la zona non è priva della rete acque nere. Il Piano di Lottizzazione, ha destinazione residenziale, l'approvvigionamento idrico avviene con il potenziamento della rete di distribuzione. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il Piano di Lottizzazione non altera i parametri urbanistici previsti dal PRG.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, si ritiene che, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza, la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di r. s. u. presente sul territorio comunale. L'accessibilità dell'area è garantita dalla viabilità esistente.

➤ Reti tecnologiche

Nell'area in esame per come già detto, sono attualmente presenti gli impianti a rete (rete elettrica, predisposizione rete telefonica, rete di distribuzione acqua potabile, etc.).

➤ Patrimonio culturale

Nella zona di intervento non si rilevano elementi di particolare interesse storico, architettonico, artistico, testimoniale che abbiano valenza monumentale.

Si riporta Tabella 1 Corrispondenza tra i contenuti del RAP e criteri dell'All. I del D. Lgs 4/2008 come previsto nel Rapporto Preliminare Ambientale (...)

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Si ribadisce ancora una volta, che è da escludere qualsiasi interferenza con i siti di Rete natura 2000 in quanto, dalla relativa perimetrazione, si evince che l'intero territorio comunale non presenta zone protette.

L'unico impatto significativo anche perché duraturo nel tempo è relativo alla compattazione del suolo dovuta ai mezzi pesanti circolanti nel cantiere. Tale azione riduce la permeabilità e quindi la ricarica della falda.

L'unico rilievo ambientale da considerarsi è relativo al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia ambientali, tenuto conto che l'area verrà destinata per l'insediamento del fabbisogno abitativo occorrente in base agli standard di servizi pubblici già insediati.

Considerato che il Rapporto Preliminare da le informazioni e prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, **misure di mitigazione/compensazione** finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili:

- Consumi idrici e scarichi

I consumi idrici previsti dalle nuove residenze appaiono sostenibili in relazione sia all'attuale dotazione comunale immessa in rete che all'attuale dimensionamento della rete di approvvigionamento esistente nell'area di intervento.

Il contenimento del consumo idrico passa anche attraverso azioni di risparmio idrico; sarà opportuna la collocazione di vasche di raccolta di acqua piovana onde consentire il riutilizzo per irrigazione.

Trattandosi di una lottizzazione di tipo residenziale, la tipologia delle acque reflue prodotte è del tipo civile e potrà essere depurata mediante un sistema imhoff e successivo pozzo disperdente.

Gli stessi accorgimenti dovranno essere posti in opera per lo smaltimento delle acque meteoriche.

- Impermeabilizzazione delle superfici

Al fine di minimizzare la superficie impermeabilizzata, per gli spazi comuni o privati destinati a viabilità pedonale o parcheggio potrà essere previsto l'utilizzo di pavimentazioni filtranti.

- Gestione dei rifiuti

Trattandosi di una destinazione a carattere residenziale, la tipologia di rifiuti prodotti è quella dei rifiuti solidi urbani che potranno quindi essere gestiti secondo le modalità normalmente adottate dall'attuale Ente gestore.

In merito ai rifiuti organici provenienti da differenziata sarà opportuno predisporre sistemi di compostaggio per il riutilizzo degli stessi quale fertilizzanti

- Risparmio ed efficienza energetica

La scelta di materiali e le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici.

Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

- Inquinamento luminoso

Per la progettazione dei fabbricati, si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, aumentando ove possibile le superfici vetrate, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti.

Per l'illuminazione esterna delle pertinenze, sarà opportuno adottare accorgimenti per la riduzione dei consumi elettrici, limitando al contempo l'inquinamento luminoso, migliorando la qualità dell'ambiente e della percezione visiva nella notte (es. utilizzo lampade a led e/o con batterie solari).

- Inquinamento acustico

La destinazione residenziale risulta compatibile con la classe acustica di riferimento in cui ricade l'area di intervento.

- Inserimento paesaggistico

Il Piano di lottizzazione non causa effetti significativi dal punto di vista dell'integrazione paesaggistica ed ambientale con il contesto.

La salvaguardia dei terrazzamenti e della vegetazione esistente risulta essere la misura idonea all'integrazione del Piano nel contesto esistente. Al fine di minimizzare gli impatti, si è scelto di concertare l'edificato residenziale, lasciando ampi spazi comuni a verde con alberature d'alto fusto.

Ulteriori interventi di mitigazione e compensazione degli impatti generati, inoltre, potranno essere introdotti nelle successive fasi tecnico-amministrative che porteranno, nel dettaglio, alla definizione delle caratteristiche dei singoli edifici da realizzare all'interno del piano.

Durante la fase progettuale esecutiva sia delle opere di urbanizzazione e sia dei fabbricati, infatti, si dovrà adottare ogni accorgimento per il mantenimento ed il Rumore da traffico indotto ed il miglioramento degli equilibri ecologici che regolano il sistema naturalistico globale dell'area.

In tale ottica, si dovrà prevedere:

- l'opportuna raccolta, il convogliamento, il riutilizzo e lo smaltimento delle acque meteoriche;*
- la realizzazione di interventi di rinverdimento e di ingegneria naturalistica;*
- il riutilizzo, per quanto possibile, del materiale di risulta proveniente dai movimenti terra specie per effettuare riempimenti e riporti di terreno che verranno sistemati a verde con puntuali piantumazioni di specie autoctone;*
- la realizzazione di aree comuni e parcheggi con pavimentazione permeabile (con lo*

scopo di incidere al minimo sulla circolazione idrica superficiale e sotterranea). Considerate le attuali caratteristiche dell'area, la previsione e l'esecuzione dei suddetti interventi, consentirà di limitare gli impatti previsti ed allo stesso tempo di procedere al completamento, la riqualificazione ed il recupero ambientale di una area, attualmente priva di qualsivoglia valore naturalistico e paesaggistico, che manifesta in modo evidente gli effetti di precedenti attività antropiche che non sono mai state completate.

Con riferimento all'art. 59 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2009 e all'allegato "Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi della Regione Sicilia" ed alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che il piano di lottizzazione in oggetto sito nel comune di Pedara (CT):

- Ha un'area di influenza limitata a scala locale per dimensioni ed ubicazione;
- Non interferisce con le altre attività della zona;
- E' conforme al PRG vigente e pertanto non costituisce variante;
- l'area non è soggetta a rischi di tipo geologico, idrogeologico e non vi gravano vincoli di natura storica, artistica ed archeologica ma soltanto, il vincolo paesaggistico, per il quale, in questa fase, è stato rilasciato il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, ed il parere del Genio Civile di Catania ai sensi dell'art. 13 della L.64/74;
- Non F o interventi rientranti negli Allegati III e IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., né localizzazione in aree sensibili tali da necessitare di valutazione di impatto ambientale o di Valutazione di Incidenza;
- Non comporta significativi effetti sull'ambiente come riportato nella valutazione degli effetti ambientali (cap.7) inserita nel presente elaborato.

PARERE

Valutata la documentazione del Piano di Lottizzazione nei lotti di terreno siti in Via Guardia Ragala in Z.T.O. "CBCS" del PRG, censiti in catasto al foglio n. 20 particelle 88,89,127,153,240,1020,1023 – Ditta ZAPPALA' INNOCENZO, i contributi dei S.C.M.A.; **Considerate le sopraccitate misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:**

- Al fine di valutare se vi siano eventuali effetti cumulativi, codesto Comune, nella qualità di Autorità Procedente, è invitato a fornire documentazione che attesti che in data odierna non vi sono altri PP e PdL o strumenti sovraordinati in corso di attuazione o di prossima realizzazione;
- Che vengano attuate le misure di mitigazione e compensazione sopra citate;
- Che la realizzazione delle fosse Imhoff sia preceduta da uno studio idrogeologico unico per tutti i 13 lotti al fine di valutare eventuali impatti cumulativi dell'infiltrazione delle acque reflue depurate sulla falda. Tale studio deve individuare con esattezza la profondità della falda nel sito interessato anche tramite indagini geoelettriche;
- Che venga predisposto un Piano di Utilizzo delle terre che preveda, previa caratterizzazione dei terreni che dovranno essere scavati, il riutilizzo degli stessi, possibilmente all'interno dei lotti interessati o allo scopo di completare i progetti di riqualificazione ambientale di cave abbandonate e/o esaurite, evitando per quanto possibile il conferimento in discarica.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME PARERE

Che il Piano di Lottizzazione nei lotti di terreno siti in Via Guardia Ragala in Z.T.O. "CBCS" del PRG, censiti in catasto al foglio n. 20 particelle 88,89,127,153,240,1020,1023 – Ditta ZAPPALA' INNOCENZO, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto dalla variante in argomento.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **05** del **24/01/2017**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **05** del **24/01/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Piano di lottizzazione da realizzare nei lotti di terreno siti in Via Guardia Ragala in Z.T.O. "CBCS" del PRG nel Comune di Pedara, censiti in catasto al foglio n. 20 particelle 88, 89, 127, 153, 240, 1020, 1023 - Soggetto Proponente la Ditta Zappalà Innocenzo, **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13 a 18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di **Pedara**, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE